

Foto di Alexey Druzhinin/Ansa Epa



Il capitano della squadra dei Bogatyrs team Alexander Muromsky con il premier russo Vladimir Putin e la pugile Nalalia Ragozina

→ **Il video** diffuso sul web, censurato dalle tv. I fedelissimi: «Non protestavano contro di lui»→ **Consensi in calo** a due settimane dalle politiche. Il partito del premier sceso dal 64% al 51

Fischi in pubblico per l'eterno Putin I blog: finita un'epoca

Fischiato a un incontro di arti marziali. Putin incassa un'inedita contestazione, dopo mesi di sovraesposizione mediatica e di sondaggi calanti. I blogger si scatenano, i fedelissimi giurano: «Non erano per lui i fischi».

MARINA MASTROLUCA

mmastroluca@unita.it

Non ce l'avevano con lui, «la gente fischiava perché non permettevano di andare alla toilette». Non era dis-

senso, «erano fischi di sostegno», «a queste manifestazioni si fischia sempre». «Fischiavano lo sconfitto». Le spiegazioni imbarazzate dell'entourage e dei fedelissimi senza paura - nemmeno del ridicolo - non bastano per cancellare dal web le immagini ipercliccate di Putin subissato di fischi e di «buuu», con la tribuna in tempesta tra grida di «vergogna» e persino qualche «vattene». Salito sul ring del centro sportivo Olimpisky per lodare il vincitore di un incontro di arti marziali, Fedor Emelianenko, il premier rus-

so ha fatto appena in tempo ad avvicinare il microfono alle labbra che è partita una salva di fischi. «Il primo ministro pareva sorpreso, gli è cambiato il timbro di voce, ma ha saputo dominare le emozioni», ha raccontato il portavoce della Federazione Boxe, Andrei Bazdrev, almeno altrettanto incredulo di Putin. La platea si è placata solo quando sul megaschermo sospeso sul ring, è riapparso l'atleta russo vincitore dell'incontro.

«È la fine di un'epoca», commenta Andrei Navalny, blogger di fama, an-

ti-putiniano doc, che se la ride dei tentativi di spiegare l'inaudita verità di un Putin contestato, fatto praticamente senza precedenti nella Russia rappresentata a immagine e somiglianza del suo leader immarcescibile. Fatta salva qualche protesta nell'estate dei roghi del 2010, quando sulle ceneri di un villaggio il premier fu impallinato dal risentimento dei contadini che avevano perso tutto, Putin ha conosciuto - o voluto conoscere - solo folle adoranti. Dai giovani «Nashi» (I nostri) che anche il 7 ottobre scorso hanno celebrato il suo compleanno con manifestazioni di piazza in 15 città, come dalle bellezze a seno nudo che sul web hanno improvvisato strip tease «in nome di Putin», «il più sexy» dei politici russi.

IN CADUTA LIBERA

L'uomo del destino, l'iconografia putiniana lo ha presentato così dagli esordi, circondato solo dal plauso unanime. Del partito nato intorno a lui, Russia Unita, forza putiniana per statuto. Delle tv controllate direttamente o indirettamente dal potere, che non hanno mostrato i fischi dell'Olimpisky, ma solo immagini depurate. Dell'opi-